

CASO TONI- DE PALO/ RADICALI CHIEDONO INCHIESTA -

IL SEGRETARIO DEL PR ON. CICCIOMESSERE, HA RICHiesto, IN UNA LETTERA INVIATA AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO E AI MINISTRI DELLA DIFESA, DEGLI ESTERI, DELLA GIUSTIZIA E DEGLI INTERNI, UNA INCHIESTA "PER INDIVIDUARE CON PRECISIONE I CENTRI DI POTERE CHE OPERANO ANCORA OGGI ATTIVAMENTE NELLO STATO PER OCCULTARE LA VERITA' SULLA VICENDA DEI GIORNALISTI ITALIANI ITALO TONI E GRAZIELLA DE PALO, SCOMPARI IN LIBANO E INSABBIARE L'INCHIESTA DELLA MAGISTRATURA".

L'ON. CICCIOMESSERE SCRIVE INFATTI DI ESSERE A CONOSCENZA CHE "IL DR. RENATO SQUILLANTE, GIUDICE ISTRUTTORE PRESSO IL TRIBUNALE DI ROMA, AVEVA DISPOSTO L'INVIO IN LIBANO DI DUE UFFICIALI DI POLIZIA GIUDIZIARIA PER SVOLGERE INDAGINI IN RELAZIONE ALLA SCOMPARSA DI GRAZIELLA DA PALO E ITALO TONI. NEL CORSO DELLE INDAGINI ERANO EMERSI INDIZI SULLA CONNESSIONE ESISTENTE TRA LA SCOMPARSA DEI DUE GIORNALISTI, E IL TRAFFICO D'ARMI CHE I SERVIZI DI SICUREZZA ITALIANI FAVORIVANO NEL MEDIO ORIENTE".

"GLI UFFICIALI DI POLIZIA GIUDIZIARIA INCARICATI DAL GIUDICE SQUILLANTE AVEVANO RICHiesto - AFFERMA IL SEGRETARIO DEL PR - L'ASSISTENZA DEL CONTINGENTE ITALIANO OPERANTE A BEIRUT PER SVOLGERE LE INDAGINI IN LOCO. TALE RICHiesta E' STATA INCREDIBILMENTE RESPINTA DAL COMANDO DEI CARABINIERI CHE NON HA NEPPURE RITENUTO DI DOVERLA INOLTARE AL GENERALE ANGIONI".

QUESTO RIFIUTO - CONCLUDE L'ON. CICCIOMESSERE - CHE SEGUE ANALOGHI COMPORTAMENTI OSTRUZIONISTICI E RETICENTI DEL MINISTERO DEGLI ESTERI E DEL GOVERNO LIBANESE, RAPPRESENTA OBIETTIVAMENTE UN OSTACOLO ALLO SVOLGIMENTO DELLE INDAGINI DELLA MAGISTRATURA ITALIANA E DIMOSTRA LA PERSISTENZA DI OSCURE COMPLICITÀ, IN MOLTI ORGANI DELLO STATO, CON GLI AUTORI DEL SEQUESTRO.

ADNKRONOS ROMA, 09 12 1983